

# Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

## DIREZIONE

### **Decreto n. 07 del 04 Febbraio 2021**

*Oggetto:* L.R. 39/00 art. 30 - Autorizzazione all'Unione dei Comuni Garfagnana ad eseguire un intervento selvicolturale su porzione della particella forestale 763/1 nel Complesso agroforestale regionale Alto Serchio, distretto Corfino - Monte Tondo.

*Allegati da pubblicare*

Nessuno

*Dirigente responsabile:* Marco Locatelli

*Estensore:* Bruno Ciucchi

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane.

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80, “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000 istitutiva dell’Ente Terre Regionali Toscane “

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 16/04/2019 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell’Ente Terre regionali toscane;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1351 del 02-11-2020 ad oggetto "Direttive all'ente Terre regionali toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2021 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80";

Visto il Decreto del Direttore dell’Ente Terre Regionali Toscane del 31/12/2020 n.105 “L.R. 80/12 art. 10, comma 2 - Adozione del Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre regionali toscane per l’anno 2021 con indicazioni relative al triennio 2021-2023”

Visti:

- gli artt. 27, 28, 29 e 30 della L.R. 39/00 “Legge forestale della Toscana”;
- l’allegato B della L.R. 39/00;
- il Regolamento Forestale approvato con DPGR 08/08/03 n. 48/R;

Vista la Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014;

Dato atto che competente all’amministrazione del complesso agroforestale regionale Alto Serchio è l’Unione dei Comuni Garfagnana;

Vista la nota n° 14410 del 10/12/2020 ed il relativo allegato e le successive precisazioni pervenute con mail del 02/02/2021 dell’Unione dei Comuni Garfagnana, con i quali si richiede, di eseguire, nel complesso agroforestale regionale Alto Serchio, distretto Corfino - Monte Tondo, un intervento selvicolturale di rinaturalizzazione su porzione della sottoparticella forestale 763/1 al fine di favorire la dinamica evolutiva della vegetazione per complessivi due ettari;

Ricordato che l’Unione dei Comuni Garfagnana è anche ente competente alle funzioni amministrative di cui alla legge forestale (l.r. 39/00) in merito alla tutela del bosco (art .3 ter) per il proprio territorio di competenza;

Considerato che a seguito della modifica dell’art. 30 della l.r. 39/00 “legge forestale della Toscana” intervenuta con l’approvazione della legge regionale 80/2012, tali interventi sono autorizzati dall’Ente terre regionali toscane, ente dipendente della Regione Toscana, ma che tale autorizzazione non costituisce titolo abilitativo all’esecuzione degli interventi di cui al Titolo V della l.r.39/00 (art. 47 e 47 bis);

Ricordato che Ente terre regionali toscane svolge, anche nella fattispecie, la funzione di coordinamento della gestione ottimale e della valorizzazione dei beni del patrimonio agricolo forestale regionale di cui all’art. 22 della l.r. 39/00;

Considerato:

- che il piano di gestione del complesso agroforestale regionale Alto Serchio è stato approvato con la DGRT n. 994 del 15/09/2008 per il periodo 2006-2020 e che pertanto risulta scaduto;
- che con la nota n° 14410 del 10/12/2020 dell’Unione si richiede di intervenire su porzione (2 ettari) della particella particella forestale 763/1 che nel piano scaduto faceva parte della

compresa dei boschi produttivi e che risulta costituita da una fustaia coetanea mista di conifere varie e latifoglie varie con età prevalente di circa 80 anni. Si conferma la descrizione particellare del piano scaduto: trattasi più specificatamente di fustaia mista per gruppi e localmente per pedali di douglasia, pino nero, chamaecyparis, e subordinatamente abete rosso, abete bianco, faggio e castagno. La douglasia costituisce un gruppo puro nella parte bassa (80 anni) e denota ottimi accrescimenti, mentre le altre conifere risultano introdotte successivamente (62 anni circa). Il faggio è presente sotto forma di fustaia transitoria di circa 80 anni, con soggetti più adulti (110-130 anni). Poco castagno di circa 60 anni.) come risulta dalla conferma delle descrizione particella presente

- che l'intervento richiesto consiste in un taglio raso, finalizzato alla rinnovazione naturale, con interventi a carico dei gruppi di douglasia, di pino nero e chamaecyparis, avendo cura di preservare dal taglio le latifoglie presenti e le altre conifere (abete bianco, abete rosso) che risultano in buono stato vegetativo. Il taglio sarà seguito da un monitoraggio della rinnovazione naturale e rinfoltimento se necessario, utilizzando le specie di cui all'allegato A della Legge Forestale Toscana 39/00 e s.m.i. Nei successivi 5 anni verranno eseguite le cure colturali al fine di sostenere il bosco nel processo di rinnovazione;
- che l'intervento richiesto, volto a favorire la rinnovazione di un popolamento di conifere con l'obiettivo dell'insediamento e l'affermazione di un soprassuolo misto di latifoglie, soddisfa le finalità di amministrazione del patrimonio agricolo forestale regionale;

Ritenuto che si debba procedere ad autorizzare l'esecuzione dell'intervento richiesto condizionandolo al rilascio delle autorizzazioni di legge ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione dei Comuni Garfagnana attenendosi, sia alle indicazioni previste nella richiesta presentata e comunque nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Forestale e garantendo la rinnovazione del bosco. Inoltre nella fase di esecuzione degli interventi si dovrà prestare particolare attenzione alle fasi di esbosco al fine di non arrecare danno al suolo ed alla vegetazione rimanente, avendo particolare cura ad operare solo in condizioni meteorologiche favorevoli. Nella fase di monitoraggio e nella scelta delle specie da utilizzare negli eventuali rinfoltimenti si dovranno scegliere quelle specie inserite nell'elenco A della l.r. 39/00 più idonee e tipiche della fascia fitoclimatica prevedendo la possibilità di inserire fra di esse le specie più idonee indicate all'art. 12 del Regolamento Forestale della Toscana;

## DECRETA

1) Di autorizzare l'esecuzione dell'intervento selvicolturale richiesto dall'Unione dei Comuni Garfagnana con la n° 14410 del 10/12/2020 e le successive precisazioni pervenute con mail del 02/02/2021 da realizzarsi nel complesso agro-forestale regionale Alto Serchio distretto Corfino - Monte Tondo su porzione della particella forestale 763/1 per complessivi 2 ettari;

2) di dare atto che il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi di cui al Titolo V della l.r.39/00 (art. 47 e 47bis);

Ritenuto che si debba procedere ad autorizzare l'esecuzione dell'intervento richiesto condizionandolo al rilascio delle autorizzazioni di legge ed alla seguente prescrizione:

- gli interventi dovranno essere effettuati sotto la responsabilità tecnica dell'Unione dei Comuni Garfagnana attenendosi, sia alle indicazioni previste nella richiesta presentata e comunque nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento Forestale e garantendo la rinnovazione del bosco. Inoltre nella fase di esecuzione degli interventi si dovrà prestare particolare attenzione alle fasi di esbosco al fine di non arrecare danno al suolo ed alla vegetazione rimanente, avendo particolare cura ad operare solo in condizioni meteorologiche favorevoli. Nella fase di monitoraggio e nella scelta delle specie da

utilizzare negli eventuali rinfoltimenti si dovranno scegliere quelle specie inserite nell'elenco A della l.r. 39/00 più idonee e tipiche della fascia fitoclimatica prevedendo la possibilità di inserire fra di esse le specie più idonee indicate all'art. 12 del Regolamento Forestale della Toscana;

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi di Ente Terre Regionali Toscane ai sensi dell'art. 18 della LR 23/07.

IL DIRETTORE DELL'ENTE

*Dott. Marco Locatelli*